

MAGNI precede COPPI nella Milano-Modena di ATILIO CAMORIANO ANQUETIL VINCE A GINEVRA IL G. P. MARTINI E ROSSI

L'Unità DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 36 (253)

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 1955

Trionfo delle Mercedes nel "Gr. Pr. d'Italia" di FRANCO MENTANA A Evans il circuito di Cosenza

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LE MANIFESTAZIONI PER IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Nelle feste dell'Unità si rinsaldano i legami di tutto il popolo col P.C.I.

Longo parla a Trieste sulla situazione economica nel territorio e i rapporti con l'Italia - L'apertura a sinistra e la distensione internazionale nei comizi di D'Onofrio a Milano, Amendola a Terni e Terracini a Torino

La festa al Parco Lambro

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 11. — Nonostante i temporali e i nubifragi del giorno scorso l'appuntamento non è stato disertato. La città di Parco Lambro quest'anno è nata in gara con le prime piogge d'autunno: costruita, distrutta, ricostruita di nuovo. Ogni tanto si dava un colpo di telefono

conducono fuori Milano, verso il Parco, si sono aperti davanti ai primi ospiti con il colore delle loro bandierine, stese a festoni da un lampione all'altro, come a voler disperdere il arione del tempo. La nostra gente e tenace, gente dura. Camminava con l'ombrello infilato al braccio, tranquilla e soddisfatta come sotto un

I comizi

Migliori e migliori di cittadini, hanno così rinnovato il loro attaccamento alla stampa comunista e al nostro Partito partecipando alle centinaia di feste e ai comizi indetti in tutte le province. Grandi manifestazioni popolari sono state divise in diverse città capoluogo di provincia, a conclusione del festival provinciali dell'Unità.

clima — egli ha detto — favorevole alla pace e dunque favorevole al socialismo. L'oratore si è quindi addentrato in una disamina della situazione internazionale ricordando le premesse e i successi recenti di una serie di avvenimenti mondiali, dalla conferenza di Bandung alla dichiarazione neutralità dell'Australia, dall'atteggiamento equidistante e pacifico assunto dalla Jugoslavia alla Conferenza di Ginevra e avvenimenti questi che hanno reso possibile la scalfitura del bipolarismo imperiale.



MILANO - D'Onofrio parla durante il grande comizio al Parco Lambro (Telefoto)

si faceva un salto luggino in mezzo al fango dei viottoli e prati incuppati di acqua. «C'è ancora?». «Qualcosa è rimasto». «È il padiglione della donna?». «Crollato». «Ma l'ultima preoccupazione è svanita questa mattina, quando siamo entrati in forma ufficiale alla festa dell'Unità?». «Sotto un cielo nuvoloso e pieno di minacce, i viati che

sole di primavera; e già verso le dieci si era raddoppiata, triplicata, e le motociclette si staccavano verso la stela rossa che domina dall'alto l'intera zona periferica. Anche i flobus hanno moltiplicato le corse, scaricando centinaia e centinaia di persone e le automobili hanno cominciato ad ingolfare il traffico, mentre la Città del Sole si andava riempendo di volti e di voci. Quante volte li abbiamo visti questi volti; e quante

al tiro a segno e aspetta il suo turno; il giovane e la ragazza che, tenendosi per mano, inseguono il motivo di una canzone per indovinare la pista da ballo. Come lo scorso anno, come due anni o dieci anni o sono Solo che, ad ogni festa dell'Unità, questo Parco Lambro sembra diventare sempre più piccolo: perché ai vecchi appassionati si aggiungono altri. MARCELLO VENTURI (Continua in 8 pag. 2 col.)

Stamane al Consiglio dei ministri la questione dei tribunali militari

Il vice-segretario del P.L.I. Orsello e il «Corriere della Sera» attaccano come incostituzionale il progetto Moro - Un discorso di Nenni a Reggio Emilia

Stamane il Consiglio dei Ministri, dopo lunga vacillazione, si riunirà al Viminale per discutere della prossima attività di governo e parlamentare, e in particolare per poter una decisione in ordine alla questione dei tribunali militari. Come è noto, non vi è nel governo unanimità circa il progetto anti-istituzione che il ministro Moro sottopone ogni settimana al Consiglio dei Ministri, essendosi i ministri socialdemocratici e liberali ed alcuni ministri dei mercantili pronunciati per l'esclusione di ogni competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili in materia di pubblica sicurezza.

Il vice-segretario del P.L.I. Orsello, in un discorso tenuto venerdì in provincia di Caserta, sostenne il nostro ancora una volta il contrasto con il progetto Moro, che era competenza della magistratura speciale deve essere limitata soltanto ai processi che rivestono carattere militare (ossia la questione di un reato per la natura del reato e per la qualità dell'imputato). La questione del tribunale militare è stata discussa in una Commissione di studio che ha prodotto un rapporto che sarà presentato al Consiglio dei Ministri il giorno 15 corrente.

abbiamo molte ragioni per dubitare che egli possa, senza durezza, sormontare la resistenza dei suoi colleghi di governo di gruppo che per otto anni si sono accaniti a sabotare la istituzione. Se il Presidente del consiglio intendesse agire con la prontezza necessaria, lo appoggeremo per fare della Costituzione una realtà, senza pregiudizio di riserva e del tutto in opposizione alle insinuazioni che abbiamo formulato e manteniamo contro il progetto di legge. Diversamente, soppo il Parlamento, che se i propositi in questo campo emanati dall'attuale governo, in accordo con il Presidente del consiglio, non vengono pubblicati, dovessero essere reattati, allora si aprirebbe una via di fondo che non ha precedenti soltanto il ministro della Giustizia, ma il Parlamento stesso. Il progetto di legge, in quanto a questa parte, è un progetto di legge di iniziativa governativa, e non di iniziativa parlamentare.

Hugon Hanke ridicolizza le fantasiose storie di rapimento

VARSAVIA, 11. — Hugon Hanke, il primo ministro polacco, ha detto che le fantasiose storie di rapimento di cui si parla in questi giorni, sono completamente infondate. Hanke ha detto che il suo governo non ha mai ricevuto notizie di rapimenti di questo tipo. Hanke ha detto che il suo governo non ha mai ricevuto notizie di rapimenti di questo tipo.

«L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra.

«L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra. «L'Unità» è un giornale di sinistra.

La Roma cappotta la Lazio: 5-1!



ROMA-LAZIO 5-1 — Il goal di Da Costa, secondo della «cinquina» giallorossa. (In IV pagina il nostro servizio)

SOSTA DOMENICALE NELLA CONFERENZA SOVIETICO-TEDESCA

Oggi riunione decisiva a Mosca Adenauer ripartirebbe mercoledì

Cordiale conversazione durante un pranzo offerto dal cancelliere a Bulganin, Krusciov e Molotov. I delegati della Germania di Bonn non deflettono dal loro ostruzionismo nelle trattative

MOSCA, 11. — Fatti accendati hanno il nuovo, oggi del verbale dell'ultima seduta della conferenza tedesco-sovietica, citati da radio Mosca, il testo della dichiarazione con cui Adenauer ha trattato le sue ingiuntive con la Russia sovietica. Riferendosi alla sua precedente affermazione, secondo la quale le truppe sovietiche avrebbero commesso dei crimini in Germania, Adenauer ha detto: «Mi sento categoricamente, dopo aver controllato

volgere l'URSS nella stessa maniera. Adenauer continua ad chiedere al cancelliere sovietico, il cancelliere ha risposto ad un brindisi di Bulganin auspicante appunto tali relazioni, col dichiarare bello che sia stabilito a Mosca un contatto di lavoro. Da parte sovietica, si annuncia d'altra parte, e non è stata durante il pranzo gran-

littendoci i prossimi giorni. Adenauer continua ad chiedere al cancelliere sovietico, il cancelliere ha risposto ad un brindisi di Bulganin auspicante appunto tali relazioni, col dichiarare bello che sia stabilito a Mosca un contatto di lavoro. Da parte sovietica, si annuncia d'altra parte, e non è stata durante il pranzo gran-

Che cosa vuole Adenauer?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 11. — Una battuta, quasi una barzelletta, che circola in questi giorni nella capitale sovietica, dice: «C'era un cancelliere che voleva arrivare a Mosca ad ogni costo e non c'è riuscito. Ce n'era un altro che non avrebbe mai voluto venire e c'è venuto». L'indovinello è divertente ed

Tutto il futuro delle trattative ruota, in realtà, intorno alla risposta che si deve dare a questa domanda. Che cosa vuole Adenauer? Vano sarebbe però attendersi che quella risposta venga dall'interrogato: saranno piuttosto i fatti a darla. Sebbene ufficialmente oggi fosse giorno di riposo, i delegati sovietici e tedeschi hanno avuto la possibilità di incontrarsi. Dopo aver ascoltato la messa nella chiesa cattolica di Mosca, il primo ministro della Repubblica federale ha offerto un pranzo ai dirigenti sovietici, in una villa nei dintorni della capitale, che è stata messa a sua disposizione per il periodo del soggiorno moscovita. Insieme ai membri della delegazione sovietica che partecipa ai negoziati, sono stati invitati Krusciov, Bulganin, Molotov e Suslov, e tutti i dirigenti che in questo momento si trovano a Mosca. Bulganin ed Adenauer si sono raccolti nei discorsi. Nulla è trapelato su quanto gli esponenti delle due parti hanno potuto dire in conversazioni private; ma è certo che non è mancata loro l'occasione di un nuovo scambio di idee sui problemi in discussione.



MOSCA - Molotov, Von Brentano, Adenauer, Bulganin e Krusciov (in prima fila da sinistra a destra) nel palco del governo al teatro Bolsioi. Fotografati dopo la rappresentazione del balletto «Giulietta e Romeo» dello sabato sera in onore dei delegati tedeschi (Telefoto)

La delegazione tedesca, composta da Adenauer, Krusciov, Molotov e Suslov, si è riunita per discutere della questione dei tribunali militari. Adenauer ha espresso il suo dissenso verso il progetto di legge presentato dal governo italiano. Krusciov ha risposto che il governo sovietico non è in grado di accettare un progetto di legge che limiterebbe la competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili.

La delegazione tedesca, composta da Adenauer, Krusciov, Molotov e Suslov, si è riunita per discutere della questione dei tribunali militari. Adenauer ha espresso il suo dissenso verso il progetto di legge presentato dal governo italiano. Krusciov ha risposto che il governo sovietico non è in grado di accettare un progetto di legge che limiterebbe la competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili.

La delegazione tedesca, composta da Adenauer, Krusciov, Molotov e Suslov, si è riunita per discutere della questione dei tribunali militari. Adenauer ha espresso il suo dissenso verso il progetto di legge presentato dal governo italiano. Krusciov ha risposto che il governo sovietico non è in grado di accettare un progetto di legge che limiterebbe la competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili.

La delegazione tedesca, composta da Adenauer, Krusciov, Molotov e Suslov, si è riunita per discutere della questione dei tribunali militari. Adenauer ha espresso il suo dissenso verso il progetto di legge presentato dal governo italiano. Krusciov ha risposto che il governo sovietico non è in grado di accettare un progetto di legge che limiterebbe la competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili.

La delegazione tedesca, composta da Adenauer, Krusciov, Molotov e Suslov, si è riunita per discutere della questione dei tribunali militari. Adenauer ha espresso il suo dissenso verso il progetto di legge presentato dal governo italiano. Krusciov ha risposto che il governo sovietico non è in grado di accettare un progetto di legge che limiterebbe la competenza dei tribunali militari sui reati commessi da civili.

PER CONTRIBUIRE ALLA DISTENSIONE Il governo albanese rilascerà 13 criminali di guerra italiani

TIRANA, 11. — La Repubblica popolare albanese ha annunciato oggi il prossimo rilascio e rimpatrio di tutti i cittadini italiani attualmente detenuti per crimini commessi durante la guerra e dopo la liberazione. Si tratta, precisa un comunicato dell'Agenzia telegrafica albanese, di tredici persone che stanno scontando la loro pena in carcere o in campo di concentramento.

La decisione è stata presa dal Presidium nell'Assemblea nazionale albanese con un decreto, emesso su proposta del governo

nell'ambito della politica estesa a stabilire anchevoli rapporti con i paesi vicini e a ridurre la tensione internazionale. Le autorità albanesi hanno accettato che essi concederanno ogni possibile facilitazione per il rimpatrio dei detenuti.

I nomi dei rilasciati saranno resi noti nei prossimi giorni, insieme alle modalità del rilascio e del rimpatrio. La stampa albanese saluta la decisione come un passo susseguibile di migliorare le relazioni tra i due governi.

Adenauer inviterà Bulganin a Bonn

MOSCA, 12 (mattino) — La AFP tedesca stamane di aver appreso che Adenauer inviterà Bulganin a Bonn per continuare la visita.